

12 maggio 2022 13:01

Ucraina: discorsi che non quadranodi [Primo Mastrantoni](#)

Per "obbligo di legge" mi tocca seguire i cosiddetti talk show; non sempre, ovvio, ma quando fisso il canale di turno mi convinco di aver perso tempo perché, del caso, le motivazioni a sostegno del disimpegno italiano nella fornitura di armi all'Ucraina, invasa dalla Russia putiniana, appaiono prive di logica. Dunque, sostengono alcuni partecipanti, continuare a fornire armi all'Ucraina equivale a prolungare la guerra con tutte le tragiche conseguenze immaginabili. Interrompere i rifornimenti dell'Italia e degli altri Paesi, porterebbe alla pace. Si potrebbe fare il ragionamento inverso: la Russia smetta di invadere l'Ucraina e, così, si giungerebbe alla pace, ma questa proposta non trova udienza.

Interrompendo i rifornimenti occidentali, l'Ucraina non potrebbe resistere e sarebbe invasa dalle truppe russe. Si chiama resa, e alle condizioni russe (ricordiamoci di Bucha).

Un esempio domestico può servire: se l'Austria invadesse l'Italia rivendicando il Lombardo-Veneto, cosa dovremmo fare? Accettare le condizioni austriache, secondo i noti partecipanti ai talk show.

Un esempio più vicino serve ancora di più: se nostra figlia fosse aggredita, lasceremmo fare al violentatore o interverremmo?

La Russia sta violentando l'Ucraina. Interveniamo o lasciamo fare a Putin che ha decorato il reparto russo responsabile delle violenze a Bucha?

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)